

CAMERA DEI DEPUTATI N. 2676**PROPOSTA DI LEGGE****d'iniziativa dei Deputati TRABUCCHI e D'AMBROSIO***Annunziata il 24 gennaio 1957***Pensione straordinaria alla famiglia del defunto eroe Salvo D'Acquisto**

ONOREVOLI COLLEGGHI! — Il 23 settembre 1943 venne fucilato a Palidoro in quel di Roma dai nazisti il brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto. Alla sua memoria è stata tributata la medaglia d'oro. Ma l'altissimo riconoscimento non può esprimere che in parte la gratitudine della Patria a chi ha saputo con la sua vita eroica dare argomento di nuova fierezza a tutti gli italiani consapevoli.

Un attentato alle truppe naziste di occupazione aveva fatto sì che si deliberasse per una di quelle uccisioni di ostaggi, di cui gli invasori avevano già dato orridi esempi nella loro incomposta ferocia. Ventidue ostaggi civili stavano per essere fucilati, quando il brigadiere D'Acquisto si è dichiarato autore dell'attentato e, come tale, è stato ucciso al posto dei 22 ostaggi.

Il gesto eroico del giovane brigadiere appare anche più grande e generoso qualora si consideri che l'attentato di cui egli si dichiarava responsabile, non era stato per nulla da lui né organizzato né compiuto. Sublime menzogna, nel cui ricordo il nostro spirito si esalta! Chiniamo la fronte come uomini e come italiani. Ad altri il successo nelle guerre, il gusto della sopraffazione, la compiacenza del dominio: a noi italiani l'orgoglio di saper così generosamente morire!

Alla memoria di Salvo D'Acquisto sono stati dedicati alcuni monumenti e al suo nome furono intitolate alcune caserme dell'arma dei carabinieri. Non sembra necessario rilevare quanto sia giusto e opportuno tutto questo. Nessun esempio potrebbe essere più efficace per esaltare nelle nostre giovani generazioni ogni più elevato sentimento di carità di Patria. Il solo ricordo del gesto eroico di Salvo D'Acquisto dovrebbe fare meditare coloro che avessero delle nostalgie per il nazifascismo in maniera assai più efficace che non l'esempio delle condanne di Norimberga.

Ma la nostra gratitudine di italiani alla memoria del brigadiere Salvo D'Acquisto deve avere anche una coerenza di manifestazioni concrete. La famiglia del D'Acquisto, che è un modello di sobrietà, di nobile riserbo, di misurato equilibrio, oggi si trova in condizioni economiche molto difficili. Il padre ha sofferto di malattie gravi, ma, nonostante la malferma salute, lavora presso la direzione del Compartimento Monopoli di Napoli con un compenso quindicinale di circa 24.000 lire. La madre si occupa della modesta casa. Una sorella, pure in condizioni economiche disagiate, è sposata con quattro figli. Un fratello è morto nel 1945. Un altro fratello di 18 anni è a carico dei genitori — che hanno riposto in

lui ogni loro speranza — e dovrebbe ottenere l'anno venturo la licenza classica.

Sembra conveniente che dal Parlamento italiano parta la proposta di una pensione straordinaria per la famiglia di Salvo D'Ac-

quisto a dimostrazione della solidarietà e della riconoscenza del nostro popolo.

A tale scopo viene presentata la proposta di legge.

PROPOSTA DI LEGGE

ARTICOLO UNICO.

A titolo di onore ed in riconoscenza della Nazione per memoria della medaglia d'oro brigadiere dei carabinieri Salvo D'Acquisto, è riconosciuta ai genitori sopravvivenenti una pensione vitalizia speciale di complessive lire 500.000 annue. La somma sarà attribuita in parti uguali a ciascuno dei genitori, secondo le norme in vigore per le pensioni privilegiate di guerra. Alla morte di uno dei genitori l'assegno si cumulerà per intero a vantaggio dell'altro.